

N° 1

PRANO BIOENERGIA N° 1

Ma che cose' l'energia ?

Nella tradizione indiana si parla di un'energia vitale chiamata prana, formata da due forze, Ha (solare, +) e Tha (lunare, -), indissolubili. Il taoismo, antica filosofia cinese, fonda i suoi principi sull'esistenza di un'energia chiamata Ch'i, la quale è formata da due componenti: Yang (energia, +) e Yin (materia, -), l'una non può esistere senza l'altra. Nella fisica troviamo la definizione di energia data da Einstein: $E = m c^2$ (Energia = massa per velocità della luce al quadrato). La formula ci indica che materia (per velocizzare massa) ed energia sono la stessa cosa. Con Einstein è aumentata la coscienza del contenuto energetico della materia. Tutto ciò che esiste è formata da materia (massa) ed energia. Ogni cosa differisce da un'altra perché il suo insieme particolare è diverso; ogni cosa è diversa perché particolari e differenti sono le masse e le energie che la compongono. Anche l'uomo è formato di materia ed energia. Sia le medicine orientali che la bio-naturopatia non ritengono sufficiente curare una parte del corpo concentrandosi su un singolo disturbo, in quanto tutte le malattie provengono da una stessa fonte: la disarmonia energetica.

L'armonia del corpo è armonia elettro-chimico-magnetica. Ogni fenomeno chimico genera un campo (= zona di azione di una forza) elettromagnetico; se altero l'elettromagnetismo, altero anche il fenomeno chimico. Non sfuggono a questa regola le reazioni chimiche (enzimatiche) che avvengono normalmente nell'organismo, generando campi elettromagnetici; se si agisce su un fenomeno, contemporaneamente si agisce su altri. Ogni manifestazione è un'apparenza di una stessa forza o energia: agendo su una fase, posso condizionarne un'altra. Sono forze interattive che la fisica spiega sempre meglio con il progredire della scienza e dei mezzi a disposizione. Viviamo immersi in campi elettromagnetici. L'elettromagnetismo fa parte del nostro corpo, che sprigiona esso stesso elettromagnetismo (aura). Un'alterazione dello stato di salute si riflette in un'alterazione del nostro campo elettromagnetico, e un'alterazione del nostro campo elettromagnetico si riflette in un'alterazione del nostro stato di salute. La nostra armonia energetica (salute) dipende dal campo elettromagnetico che ci circonda. In questa visione la pranoterapia trova la sua naturale collocazione curando l'uomo attraverso il riequilibrio energetico della sua aura. Il pranoterapeuta, o soggetto bioradiante, riesce a trasmettere, mediante la sola imposizione delle mani, la sua bioenergia ad altri individui riequilibrandone la disarmonia e favorendo quindi miglioramenti e guarigioni.

N° 2

EFFETTO PRANA

**Sito dedicato ai lettori che desiderano avere una informazione sulle terapie della medicina ortodossa e sulle terapie alternative
a cura di
Iginio Tartaglioni**

Questo titolo, Effetto Prana, dà l'idea di un fenomeno fisico, poco conosciuto, o fa pensare a qualcosa di magico.-

Niente di tutto questo; cercherò di spiegare come si inserisce nel contesto della natura e quali rapporti ha con l'uomo.-

Spiegare qualcosa che non cade sotto i nostri cinque sensi, non è molto facile: è come spiegare l'elettricità a una persona che vive nel 1800 e questo perché la scienza non si è ancora presa la briga di studiare un fenomeno che normalmente cade sotto i nostri occhi.

D'altra parte non è facile notare qualcosa con cui si vive ogni giorno, è come chiedersi perché abbiamo fame ad una determinata ora, o perché vediamo a volte cose irreali, o perché pensiamo a qualcosa che puntualmente si verifica, o perché sentiamo voci e poi scopriamo che quella persona ci ha veramente pensato in quello stesso momento.

Le sensazioni che ogni uomo ha, le combinazioni, il caso che, in modo non ragionevole, si inserisce nella vita di ognuno, sembrano portare ad un vecchio amico "il Destino", ma il liberto arbitrio esiste ed è una caratteristica dell'uomo; ma allora cosa è che muove tutto?

Quale è il mezzo con cui il Magnifico Fattore di tutto fa in modo da aiutarci fin dall'origine l'intera natura??

Per il momento, fino a quando la scienza ortodossa non si accorge di questa energia e vorrà cambiarle nome, essa si chiama Prana.-

Dico una cosa, adesso, una cosa molto contrastata, ma in cui credo veramente.

Questa energia è in ogni cosa, animata o inanimata che sia.- L'uomo ne è particolarmente pieno e la usa per ogni sua funzione.

Serve per tenere il corpo in equilibrio ed è proprio quella che sovrintende alle funzioni dell'organismo. Se manca in parte, il fisico perde alcune delle sue difese e è facilmente attaccabile da batteri, virus, allergie.

Le cause per cui manca possono essere varie: una cattiva alimentazione (non sufficientemente varia, o una mono dieta), la presenza di componenti chimici, inquinamento da onde elettromagnetiche, inquinamento da frequenza, l'eccesso di igiene ed altre ancora.

Purtroppo la normale cultura, non insegna cosa bisogna mangiare per avere una buona alimentazione o quando l'igiene è troppa e danneggia il corpo.

Come d'altra parte non insegna, anzi cerca di lasciare il popolo nell'ignoranza, quali danni si subiscono, vivendo presso i cavi che portano la corrente elettrica ad un voltaggio molto alto; d'altra parte bisogna essere dei fisici elettronici per sapere quali danni provochi la frequenza radio e televisiva, per non parlare dei radar e dei telefonini.-

Vero è che quando l'intensità del campo elettrico o delle frequenza è bassa, non è affatto dannosa; l'uomo adopera l'elettricità per muovere i muscoli e emette onde dal cervello a bassa intensità.- E se qualcuno in momenti particolarissimi riesce a captare la frequenza emessa, riesce a capire i pensieri di un'altra persona.

Molti fenomeni altrimenti inspiegabili sono dovuti a questa energia "prana"; riportando il corpo in equilibrio, alla giusta igiene e alla giusta alimentazione si ottengono guarigioni che la medicina ortodossa giudica "miracoli" e che non sono altro che il normale lavoro di un buon pranoterapeuta, naturalmente l'imposizione delle mani aiuta il ritorno all'equilibrio e ne è controprova il fatto che una volta che la malattia è guarita, non ci sarà più una ricaduta.

Dov'è la differenza fra la medicina ortodossa e questa?

La prima si ripromette di curare l'effetto della malattia, quindi adopera una terapia d'attacco, ma non si preoccupa in genere della causa che ha portato la malattia; questo è giusto perché bisogna fermare la malattia nel più breve tempo possibile, in modo che non procuri danni irreversibili, ma io credo che sia necessario curare anche la causa, in modo che quella malattia non si ripresenti nel futuro : a questo punto la pranoterapia è la regina delle terapie.

Un leggenda-storia, ci dice che nel libro del sapere di Heliopolis ci fosse una classificazione ben precisa: quella che chiamiamo pranoterapia è la base da cui derivano tutte le terapie della medicina alternativa ed una piccola parte della medicina dell'effetto.

Da questo si evince che il pranoterapeuta, almeno dagli insegnamenti antichi, non deve limitarsi a imporre le mani dietro la testa, sperando che quel punto sia quello efficace: vero è che proprio lì passano i nervi dei comandi volontari del corpo, quindi l'energia del pranoterapeuta può in questo modo essere trasferita in tutto il corpo, ma deve adoperare ogni stimolo energetico, anche di altro tipo, controllando con le mani, poste in modo consono, le varie emissioni di calore o no di tutto il corpo.

Lo sviluppo dell'argomento con gli esempi, la descrizione delle terapie, lo troverete cliccando [qui](#).

N° 3

LA PRANOTERAPIA

La Pranoterapia come viene oggi chiamata l'antica pratica del curare tramite l'imposizione delle mani è uno dei numerosi aspetti della terapeutica naturale.

L'imposizione delle mani è un'arte terapeutica della tradizione popolare e, se le pratiche terapeutiche tradizionali sono sopravvissute e hanno permesso la sopravvivenza dei rispettivi popoli, significa che esse hanno "funzionato".

La Pranoterapia appartiene al mondo olistico. Dopo un lungo periodo di latenza in cui è stata tenuta in vita da ambienti contadini estremamente emarginati e a forte caratterizzazione religiosa e da circoli metropolitani "esoterici", è tornata ad essere uno strumento sentito e vissuto anche fuori dalle catacombe. Mettendosi in proprio e precisando il suo sistema di ricerca, di filosofia e di applicazioni pratiche, è entrata a pieno titolo a far parte del post-tecnologismo di fine secolo.

Si nasce come in qualsiasi disciplina umana in cui hanno importanza le tendenze innate.

In molti guaritori si nota con fin troppa evidenza l'innatismo delle facoltà praniche e l'istintività di alcuni atti terapeutici.

Si diventa anche perché ogni tendenza al di là dei casi eccezionali va sviluppata, maturata, arricchita, corretta, con una serie di input che usiamo chiamare “formazione”.

Molte persone hanno i “numeri” per essere buoni guaritori, ma si scoraggiano ben presto, occupati come sono a visualizzare auree promesse, a ottenere miracoli prospettati, a sentire vibrazioni adombrate.

Vi sono poi persone in cui la capacità di guarire può risultare bloccata, come avviene per qualsiasi altra dote umana, quando si verificano condizioni traumatiche.

LA PRATICA TERAPEUTICA CONSISTE IN UNA QUOTIDIANA FATICA, ANCHE SE AMATA, DI INCONTRI CON PERSONE CHE STANNO O SI SENTONO NELLO SQUILIBRIO, PER CUI IL PRANOTERAPEUTA È COLUI CHE SI ATTREZZA, RADICANDOSI PROFONDAMENTE NELLA TERRA DEL PROPRIO LAVORO.

Frère Natalino Cesare De Rossi (Ricerca)